

in particolare un *pony express*, in una giornata, ha « raccolto » una quantità di benzene pari a 23 microgrammi al metro cubo, mentre un edicolante di piazza Cavour ne ha raccolti 18,1;

un decreto del ministero dell'ambiente prevede che la soglia massima di benzene, presente nell'aria nelle città con più di 150.000 abitanti, non possa superare i 10 microgrammi per metrocubo. Inoltre, un recente studio dell'Unione europea ha dimostrato che gli effetti del benzene sono micidiali: tra i 14 e i 29 microgrammi si ha un aumento di leucemie compreso tra i 17 e i 246 casi;

sulla base di quanto disposto da un apposito decreto del ministero dell'ambiente in materia il sindaco della Spezia dovrebbe presentare un programma annuale con misure di limitazione totale al traffico —:

quali iniziative intendano assumere affinché le competenti amministrazioni locali adottino le misure previste dalla normativa in materia e venga tutelata la salute dei cittadini così come previsto dall'articolo 32 della Costituzione. (4-22091)

Apposizione di firme ad una risoluzione

La risoluzione in Commissione Muzio ed altri n. 7-00630, pubblicata nell'*Allegato B* ai resoconti della seduta del 25 gennaio 1999, è stata successivamente sottoscritta anche dai deputati: Vascon, Amato e Ricci.

Apposizione di firma ad una interrogazione

L'interrogazione Gasparri n. 3-02687, pubblicata nell'*Allegato B* ai resoconti della seduta del 16 luglio 1998, è stata successivamente sottoscritta anche dal deputato Carlesi.

Trasformazione di un documento del sindacato ispettivo

Il seguente documento è stato così trasformato su richiesta del presentatore: interrogazione con risposta in commissione Repetto n. 5-01977 del 7 aprile 1997 in risposta orale n. 3-03399.

ERRATA CORRIGE

Si ripubblica il testo della mozione n. 1-00346, già pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta del 5 febbraio 1999:

La Camera,

premesso che:

la partecipazione del nostro Paese al processo di Unione economica e finanziaria con l'avvio della moneta unica ha costituito un risultato positivo per l'intero sistema economico nazionale;

tra i primi positivi effetti va segnalata la forte riduzione del costo del denaro che consente a tutti i comparti produttivi, e a quello agricolo in particolare, il superamento di un differenziale di competitività nei confronti degli altri Paesi dell'Unione che ha impedito alle imprese di esprimere il proprio potenziale di crescita e di innovazione;

la progressiva riduzione del tasso ufficiale di sconto dal 12 per cento del 1991 al 3 per cento attuale e le prospettive di stabilità aprono nuove opportunità di sviluppo per gli investimenti e l'occupazione in agricoltura; in tali condizioni il credito viene ad acquisire un ruolo centrale per sostenere l'azione di ammodernamento del settore, che rende necessario individuare strumenti finanziari innovativi che consentano di valorizzare i positivi riflessi della riduzione del costo del denaro;

a fronte della riduzione dei tassi di interesse il settore agricolo si trova a sopportare i pesanti oneri finanziari relativi ai